

Roma, 14 dicembre 2010

Sig. Don Mario Vargas Liosa
LIMA
PERU'

Stimato Signor Mario Vargas Liosa ,

riceva i miei cordiali saluti e le felicitazioni da Roma per la concessione del Premio Nobel di Letteratura in quest' anno 2010.

E' un meritato riconoscimento per il lavoro, lo sforzo e la creatività con cui Lei ha vissuto "l' arte dello scrivere " e la nobile professione di essere portatore (trasmettitore) di idee ed invenzioni fantastiche attraverso le sue numerose opere ed i suoi articoli letterari, in questo mondo bisognoso di referenze.

Mi faccio interprete dei sentimenti di molti Fratelli e lasalliani di tutte le latitudini del mondo che mi hanno espresso, in diversi messaggi e comunicazioni il loro piacere e la loro soddisfazione per la vicinanza della sua persona alla nostra istituzione e per il suo affezionato ricordo dei suoi educatori lasalliani.

Desidero esprimere un ringraziamento per le sue sentite parole di ricordo e riconoscimento per la sua cara scuola de La Salle di Cochabamba dove Lei si educò e per il buon Fratel Giustiniano che lo avviò nel cammino delle lettere e della lettura... in un modo tanto particolare.

Il Suo gesto di apprezzamento verso la nostra istituzione lasalliana ha scosso profondamente i nostri cuori.

Ci siamo sentiti nominati e ci siamo emozionati con il suo discorso di accettazione del Premio Nobel di Letteratura. E' stato un testo pieno di lucidità ed impegno che aiuterà una moltitudine di generazioni di giovani ad incontrare nella lettura e nelle grandi opere degli autori consacrati un sentimento ed un affetto per le loro vite. Lei lo ha espresso meravigliosamente con questa carica sviscerata e personale che accompagnano tutte le sue opere.

Noi educatori abbiamo nel suo discorso " una carta di navigazione" una vasta cartografia geografica e sentimentale per esemplificare i nostri insegnamenti. I nostri giovani posseggono nelle sue parole giusti consigli per addentrarsi in quel fantastico mondo della letteratura ma anche per assumere nelle loro vite incipienti , come molto bene Lei ci ricorda nel suo discorso, " *l' eroismo e l'epica per vincere definitivamente in tutti i paesi il fanatismo e le dittature, il terrorismo ed il nichilismo che so restano le peggiori minacce della nostra civilizzazione*".

L'esempio della sua vita, coinvolta nella lotta per la libertà, la convivenza pacifica, il pluralismo ed i diritti umani ci incoraggia a seguire educando i nostri alunni in questi valori essenziali e irrinunciabili.

Con sano orgoglio di “*sentirla lasalliano*”, desideriamo spalleggiare il suo progetto. Le assicuriamo che i nostri centri scolastici saranno una piattaforma per rendere praticabile quanto Lei ci raccomanda nella sua conferenza.

Fr. Alvaro Rodríguez Echeverría, FSC
Superiore Generale